

Decreto del Sindaco N° 18 del 25/settembre /2013

OGGETTO: Individuazione del Segretario Generale Lucio D'Agostino quale responsabile in materia di prevenzione della corruzione (legge 190/2012) e responsabile per la trasparenza (art. 43 del d.lgs. 33/2013).

IL SINDACO

PREMESSO CHE:

- con Legge 6 novembre 2012 N. 190, il legislatore ha varato le disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione;
- l'articolo 7 della legge 190/2012 impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa dell'Ente, del Responsabile della prevenzione della corruzione che, negli enti locali, è individuato di norma nel Segretario Comunale dell'ente;

PRECISATO CHE:

il Responsabile della prevenzione della corruzione svolge i compiti seguenti:

- propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1 co. 8 L. 190/2012);
- definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
- verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione;
- propone la modifica del piano, anche a seguito di accertate significative violazioni delle prescrizioni, così come qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione;
- d'intesa con il responsabile di servizio competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo;
- nei casi in cui l'organo di indirizzo politico lo richieda o qualora il responsabile di servizio lo ritenga opportuno, il responsabile riferisce sull'attività;

PRECISATO INOLTRE CHE:

- l'art. 10 del D.lgs. n. 33 del 14.3.2013 prevede l'obbligo per le Amministrazioni di adottare il programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce, di norma, una sezione del piano di prevenzione della corruzione;
- il programma triennale per la trasparenza e, più in generale l'attuazione del principio di trasparenza, realizza di per sé una misura di prevenzione, consentendo il controllo da parte degli utenti dello svolgimento dell'attività amministrativa;
- il programma per la trasparenza, per i motivi esposti, dovrà essere coordinato con il piano per la prevenzione della corruzione in modo da assicurare un'azione sinergica ed osmotica tra le misure e garantire la coincidenza tra gli ambiti temporali di riferimento;

ATTESO CHE

- il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare numero 1 del 25 gennaio 2013 ha precisato che: -la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del segretario che, ai sensi dell'art. 97 del TUEL, svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti;
- la CIVIT, con circolare n. 15/2013, in tema di organo competente a nominare il responsabile prevenzione della corruzione nei comuni, ha chiarito che il titolare del potere di nomina va individuato nel Sindaco quale organo di indirizzo politico amministrativo;
- la Conferenza Unificata Stato Regioni nella seduta del 24 luglio 2013 ha sancito l'intesa per l'attuazione dell'articolo 1, commi 60 e 61, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", con la quale si stabiliscono gli adempimenti di competenza degli enti locali fissando , tra l'altro, al 31 gennaio 2014 i termini per l'adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (P.T.P.C.), e il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (P.T.T.I.);
- in conformità alla suddetta intesa sarà valutata ogni misura che possa supportare lo svolgimento delle funzioni del responsabile della prevenzione e del responsabile della trasparenza, assicurando autonomia e poteri di impulso impegnandosi a valutare la necessità di adottare modifiche organizzative, nel rispetto dell'invarianza finanziaria, in modo da garantire la massima indipendenza del ruolo anche mediante la disponibilità di risorse adeguate.

DATO ATTO CHE

- attualmente la segreteria comunale è ricoperta a scavalco dal dr. Lucio D'Agostino, ma che è in fase di approvazione e sottoscrizione apposita convenzione con i Comuni di San Vincenzo/Sassetta di cui il dr. D'Agostino è segretario titolare, per l'estensione del servizio anche al Comune di Riparbella.
- il TUEL, articolo 50 comma 10, conferisce al Sindaco i poteri di nomina dei responsabili di uffici e servizi;

D E C R E T A

- Nominare il **Segretario Generale dr. Lucio D'Agostino** quale **responsabile della prevenzione della corruzione e responsabile per la trasparenza**, dalla data odierna.;
- di comunicare copia del presente decreto alla giunta comunale e all'organo consultare nella prima seduta utile;
- di comunicare copia del presente alla CIVIT (segreteria.commissione@civit.it);
- di pubblicare in modo permanente copia del presente decreto sul sito istituzionale dell'Ente.

Riparbella lì 25 settembre 2013


Il Sindaco
Paolo Fantini